

La Storta Cingalese stupra connazionale Scappa a Bologna ma lo arrestano

«Se non parli e non mi denunci, sono pronto a pagarti». Così un pregiudicato cingalese al telefono con una connazionale violentata solo poche ore prima in un appartamento-dormitorio a La Storta. Ma l'uomo, Nimal Wetheasinghage, 52 anni, da poco scarcerato dall'istituto penitenziario di Modena dove aveva scontato una condanna a 12 anni per omicidio volontario, era già in fuga su un pullman preso alla stazione Tiburtina con destinazione Bologna: voleva tornare proprio a Modena, dove avrebbe avuto qualcuno a cui appoggiarsi per sparire dalla circolazione.

Ma la polizia lo ha individuato prima e lo ha arrestato alla stazione dei torpedoni della stazione di Bologna. Il cinquantenne si trova ora in carcere nel capoluogo emiliano accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una lavapiatti di 35 anni, anche lei originaria dello Sri Lanka, dipendente di un ristorante sulla Cassia.

La donna è stata aggredita nella sua stanza, sempre nello stesso appartamento, venerdì mattina. Si era chiusa a chiave per stare tranquilla in un dormitorio a prevalenza maschile, ma l'ex detenuto - che aveva affittato una camera per un breve soggiorno romano per

sbrigliare alcune pratiche in ambasciata - ha sfondato la porta e ha abusato di lei. Poi è fuggito, sicuro che la trentenne non l'avrebbe mai denunciato. E per essere sicuro le ha offerto dei soldi.

Ma la vittima si è recata all'ospedale Villa San Pietro dove è stata soccorsa e poi ha denunciato la violenza alla polizia. Gli agenti del commissariato Flaminio si sono subito messi sulle tracce del cingalese, che è stato rintracciato poche ore più tardi anche grazie al telefonino che stava utilizzando, intercettato proprio a Bologna.

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

VIA DEL CORSO

Il Tar: centro storico, si pedonalizzazione

Arriva dal Tar la conferma del no alla sospensione della decisione del Comune di ridisciplinare il traffico nel Centro, pedonalizzando il tratto di via del Corso compreso tra Largo Goldoni e l'intersezione con Via delle Convertite. Con due distinte ma identiche ordinanze i giudici amministrativi hanno nuovamente respinto le richieste di CityRoma e Big Bus Tours Rome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Costa vede Zingaretti: oggi vertice sui rifiuti

Summit sui rifiuti di Roma al ministero dell'Ambiente: oggi il ministro Sergio Costa incontra il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, nell'ambito della cabina di regia istituita insieme al Campidoglio per risolvere le criticità del sistema dei rifiuti della Capitale. La settimana scorsa Costa ha incontrato la sindaca Raggi. La prossima si terrà il vertice a tre ministero-regione-Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCOMPATIBILITÀ

Giachetti (Pd): resto in consiglio comunale

«Con tutto il dispiacere del cuore, scelgo Roma». Così Roberto Giachetti dopo la delibera della commissione nazionale di garanzia del Pd che gli ha dato tempo fino al 31 dicembre («Termine perentorio») per scegliere se restare consigliere comunale o deputato. Per il codice etico è lo statuto i due mandati sono infatti incompatibili. Per ora Giachetti ha deciso di restare in Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERMINI

Senza biglietto metro aggredisce addetto

Sorpreso senza biglietto ai tornelli della metro ha aggredito a calci e pugni un addetto dell'Atac che lo ha rimproverato. È accaduto domenica mattina a Termini. Il 19enne del Ghana, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato dai carabinieri. Poco prima avrebbe anche tentato di sfilare la pistola a una guardia giurata intervenuta per bloccarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Criminalità

di Rinaldo Frignani

Portuense, terrore in banca Assalto di cinque banditi

Centocelle, spari tra la gente contro il dipendente di una società

Un colpo studiato nei minimi dettagli, seguito però da una fuga precipitosa. Con i banditi costretti ad abbandonare in fretta e furia il contenuto di tre cassette di sicurezza che si erano fatti aprire poco prima dal direttore della Banca popolare di Novara in piazza Augusto Lorenzini, al Portuense. Un assalto fallito, che ricalca però per modalità altre rapine a mano armata in istituti di credito della Capitale, messi a segno in quei casi con la tecnica del buco. Metodo utilizzato dalle paranze romane più vecchie ed esperte, ed è proprio anche su questo aspetto che si stanno ora concentrando le indagini della polizia per individuare i cinque rapinatori, che indossavano delle parrucche, entrati in azione ieri pomeriggio alle 15.55.

Come anche gli altri due soggetti che in sella a uno scooter in mattinata, alle 10.30, non hanno esitato ad aprire il fuoco in via delle Palme, a Centocelle, contro un corriere al volante di una Panda che stava raccogliendo i soldi delle slot machine dai bar del quartiere. Nella borsa aveva 2-3 mila euro, quando la vettura di rappresentanza della società per cui lavora è stata affiancata dai rapinatori che gli hanno ordinato di fermarsi. Lui ha tirato dritto e allora uno dei banditi ha aperto il fuoco due volte: un colpo ha centrato la parte posteriore della Panda, l'altro è andato a vuoto rischiando di prendere qualche passante. Il corriere è



Via Lorenzini La sede della Banca Popolare di Novara rapinata ieri (foto Proto)

sceso con i soldi ed è fuggito a piedi nascondendosi in un palazzo.

Ancora spari quindi dopo i regolamenti di conti delle settimane scorse a Tor Bella Monaca e all'Appio. Al Portuense invece a colpire sono stati banditi armati e con il volto coperto da cappelli e occhiali da sole spuntati all'improvviso all'interno dell'agenzia dopo essere passati da un foro scavato forse nella notte fra domenica e lunedì nella parete comunicante fra i caveau della banca e un garage attiguo con uscita su via Giuseppe Guerinoni. Ed è stato lì che gli agenti delle volanti, accorsi sul posto dopo la segnalazione giunta al Nue 112 di alcuni abitanti della zona che avevano visto un impiegato gridare dalla parte opposta delle vetrate blindate, hanno trovato le cassette abbandonate. I rapinatori, tutti molto decisi, hanno immobilizzato gli impiegati sotto la minaccia delle armi e hanno poi obbligato il direttore ad accompagnarli nel caveau. Il funzionario si è poi sentito male ed è stato soccorso dal personale medico di un'ambulanza del 118. L'allarme è scattato subito e i rapinatori se ne sono accorti tanto che sono fuggiti in un attimo, portando via forse meno di quello che si aspettavano e che hanno peraltro lasciato. Dalle telecamere della videosorveglianza e da quelle in strada potrebbero arrivare risposte sulla loro fuga e sui mezzi utilizzati.

La vicenda

● Cinque banditi si sono introdotti nella sede della Banca Popolare di Novara al Portuense dopo aver aperto un buco nel muro della parete di un garage attiguo alla sede dell'istituto di credito. I rapinatori si sono allontanati abbandonando il bottino dopo che il direttore si è sentito male

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prati, colpo in casa di un'anziana

«Riparo i termosifoni». E la deruba

«Scusi signora, sono il tecnico dei termosifoni. C'è un'anomalia nell'impianto, devo controllare i suoi caloriferi». Così un finto tecnico è riuscito a ingannare una pensionata di 72 anni che gli ha aperto la porta dell'appartamento in via della Meloria, a Prati, e a derubarla di gioielli e due preziosi orologi presi da un cassettoni in camera da letto, approfittando di un momento di distrazione della padrona di casa. Ma Ivano Bresciani,

originario di Cuneo, di 47 anni, non è andato lontano: l'inquilina si è subito accorta di essere stata derubata e ha chiamato i carabinieri. Una pattuglia dell'Arma ha individuato il falso tecnico vicino alla fermata Cipro della metropolitana e lo ha fermato, arrestandolo subito dopo. Dagli accertamenti dei carabinieri è emerso che Bresciani era già stato sorpreso a truffare anziani in altre città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZAZIONE ONORANZE FUNEBRI

L'OLIMPICA

PRIMARIA FUNERARIA

- Cremazioni
- Edilizia cimiteriale
- Servizio 24h
- Tumulazioni in loculo o tomba
- Servizio necrologie
- Preventivi gratuiti
- Sepoltura a terra
- Composizioni floreali
- Vestizioni gratuite

VIA ANASTASIO II, 106

VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 380

☎ 06 63.63.63

☎ 06 35.34.34.34

Servizi funebri economici e di lusso a partire da 49 € al mese www.primariafuneraria.it